

**LE NUOVE SFIDE  
DEL TURISMO****Il Festival**Cinquanta postazioni e quaranta  
buyers a Nova Yardinia

# Mare, trulli, gravine e tanti prodotti "doc"

*Dal 30 settembre Nova Yardinia ospiterà  
una rassegna che punta alla diversificazione*

di **Alessio PIGNATELLI**

Turismo percettivo, sensoriale, eco, naturalista, accessibile, single, gay friendly, sostenibile. Sono solo alcune sfaccettature di uno stesso mercato, sono le diverse forme secondo cui il turismo deve reinventarsi. Una sfida difficile ma essenziale per affrontare un momento di crisi internazionale anche nel settore. Una sfida che si giocherà in terra amica, nelle splendide strutture del "Nova Yardinia Resort & Spa", dal 30 settembre al 3 ottobre.

È stato presentato ufficialmente ieri mattina il "Festival dei nuovi turismi 2010": a spiegare il significato e la valenza di questa innovazione il responsabile del comitato organizzativo Maurizio Claroni, gli assessori al Turismo e allo Spettacolo della Provincia di Taranto, rispettivamente Giovanni Longo e Umberto Lanzo e il presidente del consorzio "Cento masserie" Antonio Prota.

Regalare un'offerta variegata e targettizzata è la nuova frontiera del mondo del turismo. Ma perché si è scelto Taranto, in particolare Castellaneta, per promuovere questa splendida iniziativa? Ma forse la prospettiva da cui partire dovrebbe essere un'altra: capire i motivi per cui la nostra terra non sia considera-

ta per altre iniziative del genere. Taranto ha un'offerta ineguagliabile e diversificata: il mare, l'archeologia, il Parco delle Gravine, la Valle d'Itria, l'enogastronomia, le masserie. Iniziative come il "Festival dei nuovi turismi 2010" dovrebbero rappresentare la normalità e il punto di forza dell'economia della nostra città.

«Quando abbiamo visitato il complesso di Nova Yardinia - ha esordito Maurizio Claroni - siamo rimasti sorpresi dal suo splendore. Una struttura ricettiva unica nel Meridione e non solo, capace di ospitare tre mila persone tra la natura incontaminata. È la giusta location per ospitare questa rassegna che punta alla sostenibilità, al rispetto e alla creatività». La prima edizione, dunque, si svolgerà a Castellaneta e non si esclude di far diventare la sede fissa il Nova Yardinia: la struttura ionica diverrebbe così il nodo cruciale per le nuove forme di turismo a livello nazionale. Ma anche oltreconfine: sono attesi, infatti, durante il festival, giornalisti specializzati e operatori del settore da ogni parte del mondo.

Nel dettaglio saranno circa cinquanta le postazioni e quaranta i buyers presenti: gli stand, veri e propri spazi di incontri e scambi, rappresenteranno le diverse tipologie di offerte. Ci sarà particolare attenzione anche alla cultura "queer" che racchiude tutto quello che è open mind: imprese private che si rivolgono al mondo omosessuale con strutture dedicate. Un mercato, all'insegna della tolleranza e del rispetto, che muove circa tre miliardi di euro all'anno e che si rivolge a un target molto elevato.

Destagionalizzare il turismo sarà uno dei principali obiettivi. Si vuol imitare realtà nazionali, prendendo spunto per

esempio da quel che è successo in Toscana: in una delle regioni dove regna il sovraffollamento di offerte, si è inventato il pacchetto astronomico. Il management di un albergo, sfruttando la posizione ideale della struttura, si è rivolto agli appassionati di stelle e pianeti riscuotendo un successo clamoroso. Si guarda anche ai cosiddetti shopping tour organizzati nel mantovano: lì si abbina la vacanza culturale agli acquisti nei tanti outlet e megastore presenti nella zona.

Certamente ogni realtà deve sfruttare le proprie risorse e Terra Jonica ne ha tante. «Questo festival avrà un impatto positivo sulla città - ha commentato l'assessore Lanzo - dobbiamo cercare di cancellare la percezione negativa di Taranto. Non siamo la città dei veleni, non abbiamo solo la Grande Industria ma sono presenti tantissime risorse naturali da sfruttare».

D'accordo anche l'assessore Longo al quale è spettato chiudere gli interventi: «Come Ente provinciale non possiamo che sostenere questa manifestazione e cercheremo di farlo in maniera concreta nonostante le difficoltà economiche dovute alla recente manovra finanziaria. Un festival che ci dà lustro e che vogliamo resti in pianta stabile sul nostro territorio». Per far diventare Taranto eccellenza nell'offerta turistica diversificata.



Ieri la conferenza stampa in Provincia